



Biglietti aerei piÃ¹ cari fino al 15% nei prossimi mesi, lâ€™allarme dell’economista Giuricin sul caro carburanti

Descrizione

(Adnkronos) È possibile che lâ€™aumento del prezzo dei biglietti aerei nei prossimi mesi sia nell’ordine del 10-15%. CosÃ¬ Andrea Giuricin, economista dei trasporti dell’Università Milano-Bicocca, commenta all’AdnKronos gli effetti del caro carburante sul costo dei biglietti del trasporto aereo. Bisogna naturalmente tenere conto, precisa il professore, di come varierÃ il prezzo dei carburanti nei prossimi 2-3 mesi: si tratta di una lettura che deve tenere conto delle variabili in gioco che sono politiche e legate al mercato.

Quello che ci si puÃ² aspettare, afferma Giuricin all’AdnKronos, Ã che, dato che il carburante incide per il 35% sui costi complessivi e che probabilmente le compagnie passeranno dai 700-800 dollari agli 1.100, nei prossimi 6-12 mesi ci possa essere un incremento del 40-50% della bolletta energetica delle compagnie aeree. Se fosse, per esempio, un aumento del 40%, considerando che i costi del carburante rappresentano il 35% del totale, questo significherebbe un incremento dei costi complessivi di circa 13-14 punti percentuali, sottolinea.

È possibile che le compagnie cerchino di recuperare parte di questi costi aumentando i prezzi dei biglietti anche del 20%, ma vedo uno scenario abbastanza competitivo e, probabilmente, siamo piÃ¹ nell’ordine di un aumento dei prezzi del 10-15% nel corso dei prossimi 12 mesi. Il trasporto aereo, spiega nel dettaglio Giuricin, vede le compagnie aeree destinare fino al 35-40% dei costi complessivi al cosiddetto jet fuel. Il prezzo del jet fuel Ã passato da circa 750 dollari, prima dell’inizio della guerra, a circa 1.700 dollari per tonnellata metrica e oggi si attesta ancora intorno ai 1.300 dollari. Abbiamo quindi un incremento di circa l’80%.

Fino a oggi, afferma, le compagnie aeree si sono protette attraverso lâ€™hedging, cioÃ¬ stipulando preventivamente contratti per acquistare il carburante a prezzi piÃ¹ bassi rispetto a quelli di mercato. Il problema Ã che la durata della guerra, ormai arrivata a sei mesi, fa sÃ che questi contratti vadano progressivamente a scadenza. Le compagnie devono quindi tornare sul mercato per rifornirsi e lo fanno a prezzi sicuramente molto piÃ¹ elevati.

Quello che vedremo, quindi, è che nei prossimi mesi e probabilmente nel prossimo anno ci sarà un aumento dei prezzi dei biglietti aerei, dovuto proprio all'incremento dei costi che le compagnie aeree si trovano a sostenere. Anche nel trasporto marittimo la componente carburante ha un peso rilevante. In questo caso, l'andamento dei prodotti raffinati destinati al trasporto marittimo è cresciuto moltissimo negli ultimi mesi e, anche per questo settore, probabilmente assisteremo a un aumento dei prezzi dei biglietti nei prossimi mesi.

Questi sono quindi indubbiamente due settori particolarmente esposti. Meno colpito è invece il settore dell'alta velocità e, più in generale, quello del trasporto ferroviario. Dal punto di vista dei costi, infatti, si tratta di treni a trazione elettrica e quindi il costo dell'energia, pur essendo aumentato, non è cresciuto in maniera così significativa. Di conseguenza, la spesa per le compagnie ferroviarie è aumentata, ma non in modo così rilevante come per le compagnie aeree o marittime.

?

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 28, 2026

Autore

redazione